



Istituto Comprensivo di Strambino

**Piano Didattica Digitale Integrata
Regolamento PDDI**

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Delibera n. 22 del Collegio dei Docenti del 19/10/2020



Sommario

Art. 1 –Finalità, ambito di applicazione e informazione.....	3
Art. 2 –Premessa.....	3
<i>Principi fondamentali.</i>	3
<i>Il quadro normativo di riferimento</i>	3
<i>Azioni</i>	4
Art. 3 –Scopo e finalità della didattica a distanza.....	4
Art. 4 –Strumenti e organizzazione della didattica a distanza	5
<i>Attività sincrone</i>	5
<i>Attività asincrone</i>	5
<i>Organizzazione oraria</i>	6
<i>Strumenti, risorse e applicazioni per la Didattica a Distanza</i>	6
<i>Il Registro elettronico (Nuvola).</i>	6
<i>G-Suite for Education</i>	7
<i>Libri di testo digitali</i>	7
<i>WhatsApp</i>	7
<i>Supporto</i>	7
Art. 5 –Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI	8
<i>Scuola dell'infanzia</i>	8
<i>La Scuola Primaria:</i>	8
<i>Scuole secondarie di primo grado</i>	8
Art. 6 -REGOLAMENTO: premessa	10
Art. 7 –REGOLAMENTO: analisi del fabbisogno	10
Art. 8 –REGOLAMENTO: quadri orari settimanali.....	10
<i>Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria</i>	10
<i>Scuola Secondaria I° Grado</i>	11
Art. 9 –REGOLAMENTO: svolgimento delle attività sincrone	12
Art. 10 –REGOLAMENTO: svolgimento delle attività asincrone	13
Art. 11 –REGOLAMENTO; alunni con bisogni educativi speciali.....	13
Art. 12 –REGOLAMENTO: attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità.....	14
Art. 13 –REGOLAMENTO: diritti e doveri delle famiglie	14



Art. 14 –REGOLAMENTO: diritti e doveri dei docenti.....	15
Art. 15 –REGOLAMENTO: strumenti per la verifica	16
Art. 16 –REGOLAMENTO: la valutazione.....	16
Art. 17 –REGOLAMENTO: formazione personale docente.....	16
Art. 18 –REGOLAMENTO: divieti	17
Art. 19 –REGOLAMENTO: privacy.....	18
ALLEGATO1	19



Art. 1 –Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Statale di Strambino.
2. Il Regolamento è redatto ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021.
4. La Dirigente Scolastica consegna o invia, tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica, il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Art. 2 –Premessa

Principi fondamentali.

- Il nostro Istituto Comprensivo, in quanto scuola pubblica, è aperto a tutti, offre a ognuno pari opportunità, cerca di rispondere ai bisogni di tutti e di valorizzare ciascuno, indipendentemente dalle situazioni economiche, sociali e culturali di provenienza. (estratto dal POF)
- Il nostro Istituto Comprensivo, in quanto scuola pubblica, non crea barriere, ma promuove e valorizza una società aperta al dialogo, al confronto, al superamento del pregiudizio e all'accettazione della diversità come valore. (estratto dal POF)
- Il nostro Istituto Comprensivo, in quanto scuola pubblica, ha come obiettivo quello di educare cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, capaci di formare liberamente il proprio pensiero e di affermare in modo autonomo la propria personalità. (estratto dal POF)

Il quadro normativo di riferimento

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388



- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89

Azioni

L'intento di questo regolamento, durante il periodo emergenziale in atto, è quello di garantire il diritto all'apprendimento dell'intero corpo studentesco dell'Istituto, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli allievi, di insegnanti e/o di interi gruppi classe.

Art. 3 –Scopo e finalità della didattica a distanza

Mantenere un legame concreto con la Scuola, alimentare il senso di appartenenza a un gruppo, condividere intenti e collaborare, sono le parole chiave della nostra Istituzione. A tal fine, il personale docente sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie e assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. La DDI permette di raggiungere studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi, per primi, di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- *Uniformità e pari opportunità formative*: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando una progettazione complementare dell'attività educativa e della didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti, pur mantenendo caratteristiche di originalità nella garanzia/tutela della libertà d'insegnamento, si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- La DDI prevede *un'accurata organizzazione* da parte dei docenti e degli studenti in modo da pianificare azioni, flessibili e modificabili in itinere, che valorizzino l'apprendimento. La Scuola ha la responsabilità di creare nuove opportunità relazionali – di scambio di conoscenza – d'interazioni e di studio individuale o collettivo, creando ambienti di lavoro, anche virtuali, che permettano agli allievi e agli insegnanti un "sano confronto", attraverso videoconferenze, video lezioni, chat di gruppo.



- *Informazione puntuale*, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Il presente Piano, adottato per l'anno scolastico 2020/2021, investe la DAD di un nuovo significato: non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede un percorso di studio, mirato al raggiungimento delle competenze, utilizzando le tecnologie considerate come facilitatore di apprendimenti curricolari.

Art. 4 – Strumenti e organizzazione della didattica a distanza

La funzionalità delle attività di DAD necessita di regole comuni e condivise tra i fruitori del servizio, in modo da *assicurare un corretto percorso* da parte di tutte le componenti (Dirigente, docenti, alunni e famiglie) che agiscono e interagiscono nella Scuola.

Così come previsto dalle Linee Guida, la realizzazione della DDI dovrà tener conto di un **equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone**: modalità strettamente correlate, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le video lezioni in tempo reale, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video, comprendenti spiegazioni, esercitazioni, la verifica orale degli apprendimenti, la correzione dei compiti, gli approfondimenti e le attività di consolidamento degli apprendimenti, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero, senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività, fornite o indicate dal docente, quali esercitazioni e/o approfondimenti individuali o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o con riferimento ai libri di testo, la visione di filmati esplicativi e/o documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, test a scelta multipla, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, realizzazione di artefatti, documentati tramite foto/immagini/disegni nell'ambito di una progettualità.

Pertanto, non rientra tra le attività integrate digitali (AID) asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.



Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona e il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale: a tal fine, i docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe mettendo a punto materiale da far fruire agli alunni con disabilità.

Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, se necessario, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, tenuto conto degli studenti stranieri o con genitori di madrelingua non italiana, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti" (Dalle Linee Guida).

Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, prevedendo e organizzando sufficienti momenti di pausa.

La strutturazione oraria dovrà tener conto dei diversi ordini dell'Istituto: sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in *modalità sincrona* con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in *modalità asincrona* secondo le metodologie ritenute più idonee.

L'orario delle attività educative e didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano.

Strumenti, risorse e applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui si avvale il nostro Istituto sono i seguenti:

Il Registro elettronico (Nuvola).

Strumento di comunicazione con gli alunni, Il Registro elettronico (Nuvola), è l'ambiente prioritario dove indicare l'orario degli incontri (nella sezione Argomenti), caricare le video lezioni e il materiale per le spiegazioni, i compiti e le attività di consolidamento. Il materiale didattico, che prevede lo svolgimento di esercizi, dovrebbe essere in formato editabile, in modo da facilitarne l'esecuzione ed evitarne la stampa cartacea.

Gli insegnanti caricheranno i materiali necessari agli studenti per studiare, approfondire e seguire il lavoro come se fossero nella classe reale: è importante un'accurata collaborazione tra i docenti per una corretta organizzazione delle giornate, calendarizzando incontri e attività in modo che il carico di lavoro assegnato agli allievi sia ben ripartito, al fine di non demotivare e abbandonare il percorso educativo.



Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta

G-Suite for Education

L'account, collegato alla G Suite for Education-, -gli strumenti gratuiti di Google-, consente l'accesso alle email e alle App utili alla didattica, come Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Questa modalità è rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado e sarà progressivamente estesa agli alunni della Scuola Primaria, in relazione al grado di competenze digitali acquisite, maturità e autonomia nella gestione degli strumenti di comunicazione online e dell'account d'istituto.

La Piattaforma Google Classroom. Questa App ha permesso la creazione di corsi virtuali, che consentono, di chattare e comunicare con gli alunni, di creare compiti e attività e verificarne l'efficacia, di raccogliere le video lezioni, eventuali registrazioni delle video riunioni su Meet e tutti i materiali utilizzati. Tutti i documenti e le videoregistrazioni non possono essere divulgati, né condivisi senza espressa autorizzazione del docente, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Google Meet. Questa App consente di organizzare video lezioni in presenza e discutere con gli alunni di eventuali dubbi e incertezze sul materiale inviato. È necessario prevedere momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire, agli alunni, un riscontro e un confronto su quanto da essi operato in autonomia. È utile anche creare momenti di condivisione insegnante-alunni per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, la validità degli strumenti adottati, privilegiando, per quanto possibile, le classi virtuali.

Libri di testo digitali

Sia per Docenti sia per gli Alunni vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici, a corredo dei libri di testo.

WhatsApp

Nonostante WhatsApp venga utilizzato come canale più immediato per la comunicazione di informazioni, si sconsiglia l'utilizzo di tale App per la didattica della Scuola dell'Infanzia e si suggerisce l'utilizzo di **Google Drive per la diffusione e la condivisione dei materiali.**

Supporto

L'Animatore Digitale e il Team digitale (un docente di riferimento per la Scuola dell'Infanzia e un insegnante per Plesso di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado) sono a disposizione per un eventuale supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.



Art. 5 –Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione: nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere un'interazione con i bambini e con le famiglie, per

- sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità;
- evitare il rischio di isolamento e demotivazione;
- non interrompere il percorso di apprendimento, garantendo così la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio tramite il/la rappresentante di sezione o anche la videoconferenza. Per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni, tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze; l'invio di materiale video - brevi filmati- o audio (anche utilizzando file provenienti da internet, nel rispetto del copyright ©) attraverso il canale di WhatsApp per la visione e l'ascolto di fiabe, racconti e/o piccole attività manipolativo e ludiche da proporre ai bambini così come concordato con i genitori. Utilizzo di schede, filastrocche, poesie e canzoncine per consolidare gli apprendimenti.

E-mail per invio/ricezione di attività da svolgere/consegnare e per invio/ricezione messaggi al rappresentante di sezione.

La Scuola Primaria:

assicura "... almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della Scuola Primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee."(Dalle Linee Guida)

Scuole secondarie di primo grado

Le Linee guida si soffermano sull'organizzazione "tempo": nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste 15 ore per la Secondaria del Primo ciclo.

Un passo necessario è quello di programmare e vincolare il "tempo scuola" creando orari funzionali, cercando di evitare dispersioni di energie dovute a una strutturazione oraria a "macchia di leopardo".



La riduzione dell'unità oraria (45 minuti) di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli allievi, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli studenti.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, la Dirigente scolastica, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti (da attuare in caso si verificano nuove condizioni epidemiologiche rilevanti), predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline (interdisciplinarietà), nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa, al fine di ottenere un equilibrato quadro complessivo degli insegnamenti.



Art. 6 -REGOLAMENTO: premessa

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'istituzione scolastica integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

Art. 7 –REGOLAMENTO: analisi del fabbisogno

Qualora fosse disposta, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata, a causa dell'andamento epidemiologico con conseguente situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, l'Istituto Comprensivo di Strambino ha avviato una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica, attraverso un form online per la compilazione della richiesta, pubblicato sul sito. Questa rilevazione del fabbisogno è necessaria e prioritaria allo scopo di consentire agli studenti, sprovvisti di device, di seguire le lezioni e le attività proposte, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime e al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. (ALLEGATO1; criteri per la concessione del comodato d'uso)

Art. 8 –REGOLAMENTO: quadri orari settimanali

Per motivi di carattere didattico legati ai processi di apprendimento sono previste le seguenti rimodulazioni orarie, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come mera trasposizione della didattica in presenza, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, presentano un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità: l'Istituzione scolastica, pertanto, deve garantire interventi e azioni diversificate, con obiettivi e intenti riconducibili unitari. Le diverse intersezioni e interclassi dovranno confrontarsi al fine di creare e attivare ambienti



educativi accattivanti, servendosi di azioni efficaci che andranno adeguate a seconda delle singole necessità.

In questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorrerà prestare particolare attenzione alla **quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare**. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da strumenti tecnologici. Attraverso l'App di GoogleMeet si dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario. Per la Scuola dell'Infanzia, si calendarizza un incontro a giorni alterni concordando l'orario con le famiglie.

Per la Scuola Primaria le attività didattiche in modalità sincrona in Meet si svolgeranno soprattutto in fascia mattutina tra le ore 9:00 e le ore 13:00, seguendo la successione delle discipline prevista nell'orario scolastico giornaliero.

Si evidenzia la necessità di non superare i 40 minuti di lezione per la classe prima e 45 per le altre in videoconferenza e di lasciare un intervallo di quindici/venti minuti tra una videoconferenza e l'altra. Le discipline e le attività da proporre tramite videoconferenze non saranno, all'interno di una giornata scolastica, di norma superiori a tre, al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti, evitando l'eccessiva esposizione degli alunni al videoterminale. I docenti prevalenti si accorderanno con i docenti di area antropologica, di lingua inglese e di religione, al fine di consentire loro un equilibrato numero di interventi. Gli stessi docenti prevalenti avranno cura di stilare, in accordo con i docenti del proprio team di classe, un calendario di lezioni-incontri in Meet da comunicare anticipatamente alle famiglie degli alunni, interfacciandosi con i genitori rappresentanti di classe, per permettere loro di organizzarsi nell'uso dei dispositivi informatici/digitali disponibili.

È lasciata all'iniziativa di ogni docente la possibilità, in accordo con i propri alunni e le loro famiglie, di prevedere lezioni ulteriori ai fini del potenziamento e/o recupero per gruppi di alunni.

Scuola Secondaria I° Grado

In caso di DDI sia con l'intera classe o con un gruppo classe si seguirà il normale orario delle lezioni in presenza, ma ogni lezione avrà la durata di 45 minuti per consentire agli allievi una pausa tra le varie lezioni.

Solo in caso di un nuovo lockdown o di una chiusura dell'intero istituto l'orario delle lezioni verrà così di seguito rimodulato:

Per la Scuola Secondaria sono previste 20 lezioni da 45 minuti per un totale di 15 ore settimanali così suddivise per ciascuna classe:

Italiano:	5h
Matematica:	4h
Inglese:	2h
Tecnologia:	1h
Seconda lingua-francese	1h



Storia:	1h
Geografia:	1h
Educ. Musicale:	1h
Religione:	1h
Arte:	1h
Scienze:	1h
Scienze motorie:	1h

Sarà cura dei Coordinatori dare informazione del nuovo calendario settimanale ai rappresentanti di classe, che, comunque, verrà pubblicato sul sito della scuola.

Art. 9 –REGOLAMENTO: svolgimento delle attività sincrone

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza (si contatta la famiglia attraverso registro elettronico o mail).

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat.
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisto del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

- L'insegnante sarà l'ultimo a chiudere il collegamento (logout).

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per



motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

Art. 10 –REGOLAMENTO: svolgimento delle attività asincrone

In queste attività i docenti consegnano nelle aree opportune e individuate dalla scuola (siano esse quelle del Registro Elettronico, delle Bacheche di classe o degli spazi assegnati nelle aule virtuali) i file da studiare, gli esercizi da svolgere, i Power Point, i link da utilizzare.

È una buona pratica limitare il numero delle consegne, perché lo studente si trova ad apprendere in autonomia e senza la guida del docente. Per facilitare il lavoro sarebbe preferibile riferirsi al libro di testo in adozione.

I docenti con ore di organico potenziato lavoreranno in collaborazione con i docenti delle medesime discipline e/o a supporto degli alunni più bisognosi di attenzioni particolari secondo modalità da concordare sulla base delle specifiche esigenze.

Art. 11 –REGOLAMENTO; alunni con bisogni educativi speciali

In relazione alle linee guida per la DDI, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, certificati e non, la DDI, sarà calibrata sulla reale esigenza e difficoltà del singolo, opportunamente valutata, in base alle certificazioni e alle osservazioni sistematiche.

Per gli alunni diversamente abili le azioni inclusive devono prevedere:

1) Massima priorità alla partecipazione e all'integrazione nel gruppo classe per tutti gli alunni, indipendentemente dalla gravità della diagnosi certificata.

2) Per gli alunni con diagnosi funzionali di lieve entità, si favorirà il coinvolgimento in tutte le attività programmate per il gruppo classe, limitando all'indispensabile il rapporto individualizzato, utilizzando metodologie e strumenti dell'apprendimento attivo. L'insegnante dovrà fornire al discente gli strumenti adatti, affinché le nuove metodologie di apprendimento non provochino frustrazione con ripercussioni negative sull'autostima e sul rendimento scolastico.

3) Nel caso di alunni con diagnosi funzionali di medio-grave entità, si prevede sempre nell'ottica dell'inclusione, la partecipazione alle attività del gruppo classe, fin dove possibile, nel pieno rispetto dei personali tempi di attenzione e concentrazione di ognuno. Nella DAD si favorirà sempre la partecipazione attiva e massima dell'alunno, predisponendo, se necessario una riduzione oraria rispetto a quella curricolare.



4) Nel caso invece di alunni con diagnosi funzionale di grave entità, si prevede la partecipazione alle attività del gruppo classe nel pieno rispetto delle reali esigenze degli stessi. Nella DDI l'intervento sarà coadiuvato dall'insegnante di sostegno, che utilizzerà tutti gli strumenti che riterrà più idonei per il conseguimento dell'obiettivo primario che resta sempre l'inclusione.

Per la gestione di tali situazioni, piuttosto delicate, sarà prioritario il coinvolgimento attivo anche delle famiglie.

Art. 12 –REGOLAMENTO: attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dalla Dirigente scolastica.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 13 –REGOLAMENTO: diritti e doveri delle famiglie

Sarà compito delle famiglie:

- Garantire all'interno del proprio contesto abitativo, per quanto possibile, un luogo di studio privo di distrazioni in cui lo studente riesca a collegarsi e comunicare con i docenti in un clima di serenità e concentrazione;
- Accertarsi della presenza di microfono e cuffie per ciascuno studente durante il collegamento. Sono sufficienti gli auricolari che normalmente si usano con i cellulari.
- Vigilare ed invitare i propri figli alla puntualità. Alcuni studenti hanno infatti manifestato discontinuità, preferendo alcune discipline ad altre, decidendo autonomamente quando partecipare e quando scollegarsi, anche nel corso della lezione.
- Accedere regolarmente al Registro Elettronico (Nuvola), per seguire il percorso formativo dei propri figli;
- Supportare i propri figli, in particolare nella primaria e nell'infanzia, nell'utilizzo e nella gestione della strumentazione informatica con la consapevolezza che il nuovo



ruolo di tutor, inevitabilmente ricoperto dai genitori nella DAD, è importante ed essenziale per la gestione degli strumenti informatici.

Art. 14 –REGOLAMENTO: diritti e doveri dei docenti

Il confronto con i docenti dello stesso team è alla base di un buon percorso lavorativo: la condivisione nelle metodologie e una didattica centrata sull'essenzialità diminuiscono la dispersione delle energie degli alunni, incrementandone i risultati.

Nella pratica della didattica in presenza, l'insegnante cerca di mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento: tale modalità operativa dovrà attuarsi anche per la DDI. Il docente dovrà accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti, per procedere al consolidamento e alla revisione del percorso didattico messo in atto, in funzione del miglioramento dell'apprendimento.

Per un'efficace organizzazione delle azioni didattiche non bisogna condividere file troppo pesanti, al fine di assicurare una maggiore fruibilità/accessibilità e garantire la possibilità di riascoltare le lezioni.

Si raccomanda ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

I docenti dovranno avvalersi di materiali che non richiedono la disponibilità di particolari risorse (es.: stampanti): i bambini devono poter eseguire tutto il lavoro proposto sui quaderni e sul materiale a disposizione; ai ragazzi più grandi può essere chiesto anche di eseguire il lavoro anche su file word, ppt, ecc..

I docenti provvederanno o all'invio delle soluzioni per l'autocorrezione o richiedere la restituzione compiti: è necessario che gli insegnanti raccolgano con regolarità dati sull'attività degli allievi, tanto più in una dimensione di didattica a distanza. Il piano di lavoro deve pertanto contenere chiara indicazione di che cosa gli alunni devono restituire ed entro quale scadenza (con adeguato anticipo).

È consigliato un feedback sui compiti svolti: è necessario che i docenti, entro 7 giorni dalla consegna, comunichino agli alunni la correzione del lavoro da essi svolto, funzionale al potenziamento degli apprendimenti.

Alcuni studenti, durante la DAD, hanno riscontrato oggettive difficoltà soprattutto dovute alla linea internet inadeguata o al limite dei Gygabyte -internet a disposizione - in base all'operatore di telefonia (piano dati): gli insegnanti dovranno tenere conto dei reali disagi degli allievi, dovuti al reale impedimento di scaricare i materiali didattici o all'accedere alle lezioni sincrone.

Per garantire la tutela della salute e della sicurezza dei docenti, che svolgono la propria prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile, *nei casi in cui il dipendente utilizzi i propri dispositivi*, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'Istituzione scolastica, dovrà accertarsi della corretta funzionalità della



strumentazione. Qualora il docente riscontrasse un non adeguato livello di sicurezza o dubitasse di un corretto/appropriato funzionamento del dispositivo personale impiegato per la DAD, potrà far richiesta per la concessione in comodato d'uso gratuito di dispositivi (tablet) per l'espletamento della didattica a distanza.

Art. 15 –REGOLAMENTO: strumenti per la verifica

- ✓ test on line con somministrazione a tempo predefinito;
- ✓ interrogazioni orali durante la DDI in modalità sincrona, eventualmente a piccolo gruppo;
- ✓ verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, eccetera) da svolgersi durante la DDI in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito;
- ✓ rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, un saggio, costruzione di una mappa.

Art. 16 –REGOLAMENTO: la valutazione

Pur nella consapevolezza delle criticità e dei limiti insiti nella didattica a distanza, l'azione valutativa diventa comunque irrinunciabile ed è di competenza del docente (Nota MIUR 279 del 08/03/2020). I lavori prodotti "da casa" restituiscono una valutazione indicativa, non certo definitiva e non sempre autentica; si invitano i docenti a valorizzare l'impegno, la costanza e la sperimentazione degli alunni in modo da assicurare gli studenti e le famiglie nel fronteggiare queste nuove metodologie.

La valutazione è condotta utilizzando strumenti e criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Sarà il docente a fissare le modalità, i tempi e l'oggetto della valutazione degli apprendimenti, rispettando le indicazioni contenute nel PTOF di Istituto.

Art. 17 –REGOLAMENTO: formazione personale docente

Da un'analisi della situazione di partenza e sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la maggioranza dei docenti ha conoscenza di base e competenza sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica e, quindi, necessita un aggiornamento della formazione sulle metodologie, sui



nuovi strumenti di supporto alla didattica e sull'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi.

Dai dati raccolti emerge la necessità di organizzare un percorso di formazione dei docenti sulle seguenti tematiche;

- Informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica (Gsuite)
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione

Art. 18 –REGOLAMENTO: divieti

1. Gli alunni non registreranno e non condivideranno, per alcun motivo, le video lezioni in diretta;
2. Gli studenti segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
3. È fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola, se non previa autorizzazione dell'organizzatore del meeting.
4. È assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni. È vietata, pertanto, la pubblicazione su altri siti o canali.
5. È severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.
6. È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico.
7. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti.
8. Non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza, relative ad altri utenti;
9. Non pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche.
10. Non è consentito invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale).

I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente, pertanto, ove si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili.



Art. 19 –REGOLAMENTO: privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto.



ALLEGATO₁

OGGETTO: COMUNICAZIONE DELLA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO DI DISPOSITIVI (TABLET) PER LA FRUIZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA – Criteri

1. MODELLO ISEE (allegare nella compilazione del Form)

Verranno assegnati: 40 punti (reddito fino a 6000 €)

30 punti (reddito 6001 – 7500 €)

20 punti (reddito 7501 – 9000 €)

10 punti (reddito 9001 – 10000 €)

0 punti (oltre i 10001 €)

2. Alunni con disabilità (L.104/92) punti 40

3. Alunni DSA (L.170/2012) punti 35

4. Alunni con certificazioni BES punti 30

5. Alunni BES senza certificazione, ma provvisti di PDP punti 25

6. Famiglie monoparentali punti 30

7. Alunni di classe 3 Scuola secondaria di I grado punti 40

8. Alunni di classe 5 Scuola primaria punti 30

9. Alunni con fratelli che frequentano le scuole dell'Istituto punti 10 per ogni fratello/sorella

10. Alunni di altre classi punti 20

Aggiungo che:

1. Si è predisposto un form online per la compilazione della richiesta, da pubblicare sul sito, al fine di evitare alle famiglie vari problemi legati a stampa e scansione.

2. In base alla normativa sulla Privacy, ad ogni richiesta sarà associato un codice/numero, utilizzato nella graduatoria stilata.

3. I destinatari dei dispositivi in comodato d'uso saranno soggetti agli obblighi previsti dall'art.30 del DI 129/2018.

4. In caso di danneggiamento parziale o totale del dispositivo ricevuto in comodato d'uso, sia dal punto di vista funzionale, che fisico, a causa di un utilizzo incauto, verrà richiesto il rimborso.